

Un intreccio per la vita

CAVALESE - Un'opera curata dagli allievi del settore legno del Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero e che ha suscitato subito grandi emozioni. Si intitola «Intreccio per la vita» ed è stata inaugurata martedì scorso presso il Museo della Magnifica Comunità di Fiemme, nello storico palazzo dell'ente, dove rimarrà esposta, all'interno della mostra «Legno anima di Fiemme», fino al prossimo 2 aprile 2018.

È la fase finale di un manufatto ideato, progettato e realizzato dai giovani studenti della scuola tesserana.

Un'esperienza iniziata con qualche perplessità lo scorso mese di maggio, quando gli operatori del Museo hanno chiesto la loro collaborazione, ma che poi, con il passare del tempo, ha preso forma e contenuti, trasformandosi in un progetto portato avanti con entusiasmo e con orgoglio. L'idea, frutto della commistione di tre proposte progettuali diverse, è partita da un particolare fenomeno scientifico che i ragazzi avevano studiato a scuola, l'anastomosi, il collegamento tra due elementi, nel caso in questione l'unione tra due



rami appartenenti a due alberi diversi nei quali ad un certo punto scorre la medesima linfa. Proprio dall'unione di due rami che si intrecciano nasce la forma del manufatto, quella di una culla, fulcro e simbolo della famiglia. La struttura dell'opera si trasforma poi in una lampada, a voler sottolineare anche i figli diventino la luce della stessa famiglia. Un lavoro che invita a riflettere e che è stato accolto con molta attenzione dal folto pubblico intervenuto

all'inaugurazione. Gli allievi del settore legno dell'Enaip di Tesero sono Matteo Bonelli, Luca Bormolini, Matteo Briosi, Antonio Carli, Simone Cusini, Leonardo Deflorian, Antonio Groff, Arianna Miorelli, Simone Piffer, Luca Rinaldi, Mattia Rocca, Fabio Silvestri, Michael Tarter, Andrea Tomasi, Jordan Tonini e Christian Zampedri. Da parte loro, un ringraziamento agli operatori del Palazzo della Magnifica per essere stati coinvolti in questo progetto.

M.F.